

#3

I Bollentissimi

30/11/2025

SOTTO RETE, SENZA PAURA

NEGRINI CTE VS STADIUM MIRANDOLA
DOMENICA 30 NOVEMBRE ORE 18:00
PALAZZETTO DELLO SPORT VALENZA



EDITORIALE

"Se lotti per ciò in cui credi, hai già vinto la sfida più importante: quella contro l'apatia e la rinuncia"

DENTRO L'ARENA

"Il peso più difficile da sollevare è quello che non si vede"
Gregorio Cerutti

VOLTI DA RETE

A tu per tu con Michal Petras

L'ALTRA METÀ DEL CAMPO

"Domenica sarà una partita tosta" capitano Alessio Sitti

La parola della settimana: **CORAGGIO**

Quando abbiamo scattato le foto per le copertine, abbiamo letto ai ragazzi il titolo del numero. A “**Sotto rete, senza paura**”, qualcuno ha sorriso e ha detto: “**Ma sotto rete... hanno tutti paura.**” Aveva ragione. La paura c’è: è reale, concreta, onesta. È quel secondo sospeso prima del contatto, la tensione nelle mani, la domanda silenziosa: “**E se sbaglio?**”. Ma proprio lì, in quel millimetro di esitazione, nasce il coraggio come atto privato e lucidissimo. Un gesto interiore: **restare invece di indietreggiare**, scegliere invece di evitare, tentare invece di rinunciare. **John Wick** lo dice in modo brutale e vero: “**Le persone a cui chiedi, di solito... non si batterebbero per nulla.**” E qui sta il punto. Non è un giudizio sul mondo: è un promemoria per noi. Il coraggio nasce quando hai qualcosa per cui valga la pena lottare. La paura diventa sopportabile quando c’è un senso più grande del rischio. **La battaglia diventa scelta**, non condizione. I ragazzi della Negrini CTE questo “qualcosa” ce l’hanno: una squadra che li sostiene, un pubblico che li aspetta, una città che credono di rappresentare. E soprattutto, hanno sé stessi: la versione che vogliono essere, non quella che temono di diventare. **Perché il coraggio non elimina la paura: la attraversa!** È la capacità di tollerare la vulnerabilità senza esserne dominati. Di saltare anche quando non sei certo dell’atterraggio. Di fidarti di un compagno quando la testa dice che sarebbe più semplice pensare a te stesso. Ed è per questo che ho risposto ai ragazzi: “**No. Voi avete coraggio.**”

Perché lo vediamo nei loro occhi quando devono prendersi responsabilità scomode. Lo percepiamo nel modo in cui reggono il peso dei momenti difficili. Lo ascoltiamo nel cuore che mettono nelle scelte, anche quando fanno paura. E alla fine, tutto si riduce a questo: **se lotti per ciò in cui credi, hai già vinto la sfida più importante**: quella contro l’apatia e la rinuncia. E quando trovi la forza di superare quel limite che pensavi invalicabile, la paura smette di essere un nemico. Perché la **vera vittoria** non è il punteggio. **È il cuore** che hai messo in campo, sotto rete, con paura!

IN QUESTO NUMERO

PAG. 2

DENTRO L'ARENA

Gregorio Cerutti, tra pesi e testa

PAG. 3

VOLTI DA RETE

Intervista esclusiva a Michal Petras

PAG.4

L'ALTRA METÀ DEL CAMPO

Dichiarazione di Alessio Sitti
capitano di Stadium Mirandola

PAG. 8

L'ULTIMO PUNTO

Classifica e calendario

DENTRO L'ARENA

Gregorio Cerutti: il peso che fa crescere

*Greg
preparatore
atletico*

In palestra si parla sempre di pesi: carichi, ripetizioni, percentuali. Ma **Gregorio Cerutti**, "Greg" per chiunque lo conosca davvero, ha un'altra teoria: il **peso più difficile** da sollevare è quello che **non si vede**. I chili si misurano, il coraggio no. Eppure è proprio lì che inizia il suo lavoro. Greg lo sa: un atleta può sollevare cento chili e crollare sotto il peso di un dubbio. Può spingere un bilanciere e non riuscire a spingere se stesso oltre una paura. Per questo **lui parte dalla testa**, non dal muscolo. Perché il corpo segue sempre la mente, mai il contrario. La sua storia potrebbe essere quella di dieci vite diverse: pattinaggio di velocità, mountain bike professionistica, sport provati e riprovati come se ognuno fosse una porta verso un pezzo nuovo di sé. Ogni disciplina gli ha insegnato qualcosa, ma una sola verità gli è rimasta addosso: la **forza** non nasce dal carico, ma dal **motivo per cui lo sollevi**. Perché alla fine il coraggio non lo misuri nei pesi che sollevi, ma nei limiti che scegli di guardare in faccia. E **Greg è lì**: in quel momento cruciale in cui un atleta decide di non tirarsi indietro.

"La forza non è quanto sollevi, ma quanto sei disposto a non lasciare cadere."



"Come si allena il coraggio in palestra?"
"Mettendoli in situazioni difficili e in esperienze che simulino le partite di gioco." "Qual è la paura più comune di un giocatore, e come la trasformi in energia?" "La paura più grande è l'errore, che cerchiamo di normalizzare per il processo di crescita." "Quando un atleta entra in un ciclo negativo, fisico o mentale, qual è la prima cosa che devi smontare?" "Le certezze, bisogna ripartire dalle basi." "In una stagione lunga, intensa e piena di pressioni: qual è il dettaglio invisibile che fa davvero la differenza?" "Ridurre al massimo la dispersione dell'energia ..."

Intervista completa sulla pagina Instagram
@labollente_a3

VOLTI DA RETE

🍝 Cibo italiano preferito? Carbonara

🎭 Descriviti usando due emoji? 🧑‍🤝‍🧑

🦸‍♂️ Che supereroe vorresti essere? Spiderman 🕸️

BOX CURIOSITÀ

Michal Petras: l'uomo che spara scintille

Con **Michal** succede sempre la stessa cosa: entri al palazzetto pensando di guardare una partita, e ti ritrovi a seguire uno **spettacolo**.

Perché lui non gioca soltanto: **coinvolge**.

Quando attacca, non colpisce solo il pallone, ma anche l'aria intorno. E all'improvviso i tifosi si ritrovano in piedi senza sapere quando hanno smesso di stare seduti. È uno di quei giocatori che non hanno bisogno di chiedere **attenzione**: gliela **regala il campo**. E il pubblico lo sente, lo riconosce, lo aspetta. C'è un dettaglio che non tutti vedono: **Michal** è lontano da casa, in un'altra nazione. Ha lasciato lingua, abitudini, riferimenti. Eppure sembra lui quello più "di casa" di tutti. Come se avesse la **capacità naturale di appartenere ovunque** decida di stare. In campo gli chiediamo tanto.

Anzi: **gli chiediamo tutto**. Che faccia punti.

Che trascini. Che cambi l'inerzia.

Che sia quello che mette ordine nel caos e coraggio nel dubbio. E la cosa sorprendente?

Non si lamenta. Non fa sceneggiate. Non cerca scuse. **Prende il peso e lo porta**.

Con quella calma che non è freddezza, ma padronanza. Con quella intensità che non è rabbia, ma scelta. **La sua forza** non è solo fisica. È **magnetica**. È emotiva. È quella scintilla che passa dal braccio al pallone e dal pallone agli occhi di chi guarda. E sì, lo ha detto lui:

"Sotto rete, tutti hanno paura."



Schiacciatore

Ma da lui ci aspettiamo sempre che sia proprio quello che la paura la attraversa e la trasforma. Perché Michal è così: **fa spettacolo, fa punti, fa energia**.

"Come era Petras da bambino?"
"Responsabile, soprattutto con mio fratello più giovane di me" "Da dove viene quella capacità di accendere l'energia attorno a te in campo?" "**Sicuramente da dentro e dalla voglia di ottenere dei risultati**" "Hai un sogno o un progetto per il futuro che ti piacerebbe realizzare, dentro o fuori dalla pallavolo?" "**Vorrei vincere Coppa Italia, e avere in futuro una famiglia .**"

Intervista completa sulla pagina Instagram @labollente_a3

L'ALTRA METÁ DEL CAMPO



Capitano
Alessio Sitti

Mirandola: la squadra che ha saputo rialzarsi più forte di prima

Arrivano ad Acqui Terme portando con sé qualcosa che nessuna statistica può misurare:

la storia di chi **non ha mai smesso di ricominciare**.

La **Stadium Mirandola** non è solo una squadra: è un simbolo.

Una società che ha attraversato promozioni, cadute, ripartenze e un terremoto che avrebbe potuto spezzare tutto, **tranne la volontà**.

Da lì, dal sisma che ha piegato una città intera, **Mirandola** si è rialzata con un progetto diventato messaggio: **Block The Quake**, muriamo il terremoto. Un motto che sembra scritto apposta per chi vive sotto rete.

Oggi la Stadium arriva in Serie A3 come una squadra che ha costruito **la propria identità fedeli al loro spirito**: non arretrare mai, nemmeno quando tutto trema.

E questo la rende un avversario speciale.

Una squadra che non si limita a giocare, ma porta in campo una **comunità intera**, la sua **memoria**, la sua testardaggine, la sua voglia di futuro.

Domenica li accogliamo nella nostra arena!

Con rispetto, con curiosità, e con la certezza che contro chi ha imparato a rialzarsi mille volte, ogni punto avrà il peso delle grandi battaglie.



Le dichiarazioni del capitano Alessio Sitti

"Domenica sarà sicuramente una partita tosta, contro una squadra con un roster costruito per stare nella parte alta della classifica. Vengono da una sconfitta e avranno voglia di riscattarsi immediatamente in casa. La settimana di pausa ci ha permesso di lavorare al meglio per preparare la partita dopo la sconfitta con San Giustino. Non resta che giocarci le carte a nostra disposizione nel miglior modo possibile."

IL CORAGGIO DI STARE DALLA PARTE GIUSTA

Iacopo Botto dice NO,
Giuseppe Bellanova dice NO ,
Davide Esposito dice NO,
Francesco Guastamacchia dice NO ,
Michal Petras dice NO
Andrea Argenta dice NO,
Filippo Trombin dice NO,
Adrea Garrone dice NO,
Pietro Carrera Dice NO
Francesco Dotta dice NO,
Giovanni Assalino dice NO,
Daniele Carpita dice NO,
Filippo Sarasino dice NO,
Daniele Volpara dice NO,
Michele Totire dice NO,
Carlotta Vinciguerra dice NO ,
Gragorio Carutti dice NO,
Enrico Di Marzio dice NO,
il presidente Stefano Negrini e
l'associazione sportiva
La Bollente dicono NO.

**NO alla violenza.
NO al silenzio.
NO all'indifferenza.**

#25novembre #MeToo
#giornatacontroviolenzasulle donne
#stopallaviolenzasulle donne

25 NOVEMBRE
**BASTA
VIOLENZA
SULLE DONNE**



*La maglia racconta una
squadra.
L'atleta racconta una
persona.
E se per un attimo la
togliamo, resta ciò che
conta davvero:
il coraggio di scegliere,
il rispetto che difende,
i valori che porta dentro.
Perché prima di essere
giocatori, sono uomini.
Ed è lì che nasce la loro
forza e il loro esempio.*

CHI CREDE IN NOI

“Partner ufficiale della stagione 2025-26”



Dove passa l'Energia, passa la Fiducia

CETIP nasce il **9 maggio 1990**, ad Acqui Terme, e in oltre trent'anni è diventata una delle realtà più solide e riconosciute del territorio.

La sua sede operativa, 1.500 mq tra uffici tecnici, amministrativi, magazzini, mezzi e laboratorio, racconta più di una struttura: racconta **un'azienda che funziona come una squadra**, dove ogni reparto sostiene l'altro con precisione e continuità. Dalla costruzione e manutenzione di impianti elettrici e reti telefoniche, **CETIP** ha ampliato progressivamente il proprio raggio d'azione fino a specializzarsi in settori strategici: illuminazione pubblica, distribuzione di energia elettrica, sistemi di sicurezza e segnalamento ferroviario, trazione elettrica, impianti filoviari, reti dati e infrastrutture GSM-R. **Un mondo complesso, tecnico, che richiede rigore e competenza assoluta.** Ma ciò che distingue CETIP non è solo ciò che sa fare.

È il modo in cui porta avanti il proprio lavoro: con **responsabilità, affidabilità e una cultura del risultato costruita nel tempo**, senza scorciatoie. Ogni intervento, piccolo o grande, nasce dalla stessa idea di fondo: fare bene perché deve funzionare bene. Ed è proprio qui che la nostra strada si incrocia con la loro. **Lo sport vive di energia, connessioni, coordinazione.** CETIP lavora per costruire esattamente questo: sistemi che illuminano, che collegano, che permettono a persone e comunità di muoversi in sicurezza.

È una visione che riconosciamo, che sentiamo vicina una **visione fatta di lavoro quotidiano, affidabilità e appartenenza**.

Per noi, avere CETIP al nostro fianco non significa soltanto avere uno sponsor.

Significa avere un partner solido, concreto e presente, che sostiene la nostra crescita con la stessa serietà con cui costruisce le sue opere.

E in una stagione fatta di sfide, è bello sapere che l'energia giusta passa anche da qui.



**www.cetip.it
v. Indipendenza 15,
Acqui Terme (AL) – 15011**

CUORE DELL'ARENA

Le tue parole e le tue foto potrebbero finire qui, seguici e resta connesso

“domenica venite a battervi con noi” #labollente

“Ciao, invito tutta la gente appassionata del Volley a vedere la partita di domenica contro Mirandola, vi aspettiamo numerosi e molto calorosi!”, lo dice Michal Petras.

Le persone a cui chiedi, di solito... non si batterebbero per nulla.” E allora oggi lo chiediamo a voi. Non di battervi per noi, ma con noi. Non per una vittoria, ma per qualcosa di più grande: **il trionfo dei valori che difendiamo ogni giorno**, quelli che ci uniscono, che ci tengono in piedi, che ci fanno entrare in campo anche quando fa paura.

Vi chiediamo di esserci, di farvi sentire,
di trasformare il palazzetto in un luogo vivo, caldo, coraggioso.
Perché quando l'arena si accende, non è solo pallavolo.
È una scelta. **È un atto di coraggio collettivo.**

I BOLLENTISSIMI!

I Bollentissimi

A cura di:
Verso il Viola design & comunicazione
in collaborazione
Ufficio Stampa Negrini CTE Acqui Terme

Progetto grafico, contenuti, impaginazione
e direzione artistica
Verso il Viola design & comunicazione

Foto Maurizio Mazzino



IL MESSAGGIO DELLA SETTIMANA

“La prima volta che vi ho visto
giocare era la prima volta che facevo
servizio campo, bellissimo!”

Invia il tuo messaggio.
Noi lo pubblichiamo!

CAMPAGNA ABBONAMENTI

“Un'Arena, una Missione”

Vivi la stagione dalla prima all'ultima battuta. Gli abbonamenti sono disponibili presso il palazzetto e sui nostri canali social.

€70 intero | €35 ridotto

Per ricevere maggiori informazioni
consultare la pagina
Instagram @labollente_a3
o scrivere a info@pallavololabollente.it

L'ULTIMO PUNTO



CLASSIFICA SERIE A3 CREDEM BANCA		
6° GIORNATA		
	pt.	pt.
1 CONAD REGGIO EMILIA	16	
2 ALTOTEVERE S.GIUSTINO	12	
3 *BELLUNO VOLLEY	12	
4 GABBIANO MANTOVA	12	
5 *NEGRINI CTE	11	
6 PERSONAL TIME SAN DONÀ	8	
7 *STADIUM MIRANDOLA	6	
8 SAV TREBASELEGHE	4	
9 *CUS CAGLIARI	4	
10 *SARLUX SARROCH	4	
11 *SAVIGLIANO	1	

*CON UNA PARTITA IN MENO



San Giustino si prende la serata, la Negrini CTE guarda già avanti

La gara in Umbria non porta punti: San Giustino chiude 3-0 una partita intensa, dove la Negrini CTE fatica a trovare continuità nei momenti decisivi.

Gli avversari spingono forte fin dall'inizio, mentre Acqui rincorre senza riuscire a cambiare l'inerzia del match.

Ma al di là del risultato resta una certezza: la squadra non indietreggia.

Neanche quando la partita si complica, neanche quando tutto sembra in salita.

Si lotta, si prova a rientrare, si resta dentro al confronto fino all'ultimo scambio utile.

Non è una battuta d'arresto che definisce una squadra. È il modo in cui riparte.

La strada è lunga.

E la Negrini CTE è ancora pienamente dentro al suo cammino.



Ci abbiamo provato! Sono solo ostacoli che non devono farci cambiare l'opinione che abbiamo di noi! Martedì non dobbiamo ricominciare, dobbiamo continuare perché io credo la strada sia quella giusta.

Head Coach Michele Totire

